



{{WikiAfrica/Connecting Cultures}}

==Cesare Pietroiusti==

{{Bio

|Nome = Cesare
|Cognome = Pietroiusti
|Sesso = M
|LuogoNascita = Roma
|GiornoMeseNascita =
|AnnoNascita = 1955
|GiornoMeseMorte =
|AnnoMorte =
|Attività = artista
Attività 2=
Attività 3=
|Nazionalità = italiana
|PostNazionalità =
|Immagine =
}}

=== Biografia ===

'''Cesare Pietroiusti''' è un artista italiano, nato a Roma nel 1955, dove vive e lavora.

Cesare Pietroiusti arriva all'arte da studi di medicina, con uno spiccato interesse per la psichiatria. Ha cominciato il suo percorso con Sergio Lombardo, artista che alla fine degli anni '70 pubblicava la rivista 'Psicologia dell'Arte'. Ha co-fondato il Centro Studi Jartrakor a Roma nel 1977, il collettivo di artisti [[Oreste]] attivo dal 1997 al 2000, che ha condiviso risorse e progetti attraverso la rete, e il Nomads & Residents a New York nel 2000.

Ha organizzato il convegno 'Come spiegare a mia madre che ciò che faccio serve a qualcosa?' presso il Link di Bologna nel 1997, gli interventi dei partecipanti al convegno sono stati raccolti e pubblicati in un volume. Ha vinto il premio Alinovi nel 1999.

Nel 2003 ha partecipato alla mostra [[Arte Pubblica in Italia: lo spazio delle rivelazioni]], curata da [[Anna Detheridge]] e [[Michelangelo Pistoletto]], svoltasi presso la [[Cittadellarte]]_Fondazione Pistoletto a Biella.

Dal 2004 è docente di Laboratorio delle tecniche e delle espressione artistiche presso lo IUAV di Venezia, e dal 2005 è Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Ratti di Como.

Nel 2007 ha fondato, in collaborazione con il collettivo Space di Bratislava, Evolution de l'Art, la prima galleria d'arte contemporanea che tratta soltanto opere immateriali.

Ha partecipato a numerosi dibattiti sul valore dell'opera d'arte e sul suo rapporto con il mercato, fino al recente Art for Business Forum, Hangar Bicocca, Milano.

La ricerca artistica di Cesare Pietroiusti è focalizzata sull'analisi e l'osservazione di situazioni problematiche o paradossali, celate nella quotidianità e nella normalità. Ciò che affascina Pietroiusti non è la patologia studiata dalla psicanalisi e dalla psichiatria, ma i modi di percepire, di vedere e non vedere, comportamenti che appartengono alla vita quotidiana di ognuno di noi. Si tratta di pensieri che vengono in mente senza un motivo apparente, piccole preoccupazioni, quasi ossessioni considerate troppo insignificanti per diventare motivo di analisi, o di auto-rappresentazione. Il caso, la futilità, le percezioni transitorie fanno tutti parte della sua indagine.

Nel 1997 ha realizzato una pubblicazione per le edizioni Morra, i 'Pensieri non funzionali', una raccolta di idee apparentemente immotivate e inutilizzabili che nel 2008, accresciuta, ha assunto la fisionomia di un sito. I "pensieri non funzionali" sono inviti al pubblico ad eseguire idee che nascono nell'assenza di concentrazione, inservibili e senza causa apparente. Mettere in atto i pensieri non funzionali vuol dire aprirsi ad orizzonti non immediatamente finalizzati, affidandosi a quei pensieri random che ci occupano la mente senza il nostro permesso.

Negli ultimi anni il suo lavoro si è concentrato soprattutto sul tema dello scambio e sui paradossi che possono crearsi nelle pieghe dei sistemi e degli ordinamenti economici.



A partire dal 2004 ha irreversibilmente trasformato banconote, distribuito gratuitamente decine di migliaia di disegni individualmente prodotti e firmati; venduto storie, ingerito banconote al termine di un'asta per poi restituirle al legittimo proprietario dopo l'evacuazione, aperto negozi in cui la merce in vendita sono banconote e la valuta con cui si possono acquistare è lo sguardo dell'acquirente; organizzato ristoranti in cui al termine del pasto, invece di pagare, si ricevono i soldi del prezzo del cibo scritto sul menu. Dal 1977 ha esposto in spazi privati e pubblici, in Italia e all'estero.

=== Bibliografia ===

- Cesare Pietroiusti, “Pensieri non funzionali (1978-1996)”, Edizioni Morra, Napoli 1997.
- A.A.V.V., “Come spiegare a mia madre che ciò che faccio serve a qualcosa?”, Charta, Milano 1998.
- Cesare Pietroiusti, “A certain number of things (1988-2001)”, Roma 2001
- Cesare Pietroiusti, “Platform, Ask a simple of 100 people to show you something that is certainly not art,” Platform, Vaasa Finlandia 2002.
- Tenkalaut, “Seven dialogues between Giancarlo Norese e Cesare Pietroiusti”, Roma 2005.

=== Fonti ===

<http://www.pensierinonfunzionali.net>

<http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/en/ecolap/artisti/art04.htm>

=== Voci Correlate ===

[[Connecting Cultures]]

[[Anna Detheridge]]

[[Michelangelo Pistoletto]]

[[Cittadellarte]]

[[Arte Pubblica in Italia: lo spazio delle rivelazioni]]

[[Oreste]]

=== Collegamenti Esterni ===

- Il sito di Connecting Cultures <http://www.connectingcultures.info>
- Il sito <http://www.artext.it/Pietroiusti-Cesare.html>
- Il sito <http://bit.ly/yvnhuD>

[[Categoria:Arte contemporanea]]

{{Portale|Arte|biografie}}